

Se ne dia lettura.

BASLINI, *segretario*, legge: (Vedi *Stampato* n. 984-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Palma.

DI PALMA. Anche a nome degli onorevoli Arlotta e Ancona dichiaro di rinunziare a parlare nella discussione generale del bilancio della marina, riserbandomi di fare alcune raccomandazioni quando si discuteranno i capitoli. I bilanci militari è bene non si discutano quando esercito e marina sono impegnati in un'azione di guerra; perciò credo di essere interprete del pensiero, non solo dei colleghi Arlotta e Ancona, ma della grandissima maggioranza dei presenti in quest'Aula, pregando l'onorevole ministro della marina di far sapere alla nostra armata, alla nostra gente di mare, che questa Assemblea politica oggi preferisce sostituire alla solita ampia discussione generale, un saluto caldo ed entusiasta alla nostra gloriosa flotta, la quale porta custodito nei suoi scafi il segreto della vittoria e della risoluzione della guerra.

La Camera segue con fede e con simpatia le nostre navi; e noi tutti attendiamo, fiduciosi nel senno del Governo responsabile, e nell'azione pronta ed efficace dei nostri ammiragli. Ma la nostra gratitudine e il nostro saluto non sarebbero sufficienti, se non accompagnati da un augurio; e l'augurio è che la discussione generale che oggi non facciamo sul bilancio, possa a breve scadenza esser fatta, in forma anche più ampia, quando, come speriamo, il ministro della marina presenterà un disegno di legge atto ad aumentare l'efficienza della nostra flotta, efficienza più che indispensabile, per permettere all'Italia di conservare, con decoro e con sicurezza, il suo posto di grande potenza mediterranea. L'Italia deve contare sulle proprie forze di terra e di mare, più che sulle sue alleanze e sulle sue amicizie; e la Camera quindi sarà lieta, in una prossima occasione, di potere, come prova di gratitudine verso la nostra marina, deliberare la costruzione di quelle nuove navi che occorrono alla nostra Italia risorta a nuova e più fulgida grandezza. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Salvatore Orlando.

ORLANDO SALVATORE. Seguo volentieri l'esempio del collega onorevole Di Palma, perchè credo che in questo momento

il nostro silenzio sia il maggiore omaggio che si possa rendere ai fatti compiuti e a quelli che si stanno compiendo, coi quali la nostra marina ha dato e dà prova di preparazione grandissima, e i nostri equipaggi di valore e di slancio illimitato.

Col nostro silenzio noi vogliamo rendere omaggio a tutti coloro che, o attorno ai tavoli del Ministero, o sulla plancia dei ponti di comando, nelle batterie o nelle torri corazzate o sui paglioli delle macchine e delle caldaie, od anche sulla spiaggia africana nelle operazioni di sbarco, hanno onorato il nome della nostra patria, e hanno ridato alla marina italiana quella importanza e quella influenza nel Mediterraneo, che essa non aveva più avuto dopo la caduta delle nostre gloriose repubbliche. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Arrivabene.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Faccio plauso alle patriottiche parole dei colleghi che mi hanno preceduto, e rinunzio a parlare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baslini.

BASLINI. Associandomi alle dichiarazioni dei colleghi che mi hanno preceduto, rinunzio a parlare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pietravalle, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il ministro della marina vorrà ricercare le cause della crisi del Corpo sanitario militare marittimo e provvedere.

PIETRAVALLE. Mi associo alle dichiarazioni dei colleghi, riserbandomi di svolgere il mio ordine del giorno durante la discussione dei capitoli. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Ringrazio gli onorevoli Di Palma, Salvatore Orlando, Pala, Baslini e Pietravalle, per il saluto che essi hanno voluto rivolgere alla Marina; la quale è orgogliosa delle manifestazioni che le vengono dal Parlamento, ed ha la speranza di poter in ogni circostanza corrispondere alla fiducia del Paese.

Certo la discussione dei bilanci militari, nelle presenti circostanze, non può farsi con quella ampiezza che sarebbe desiderabile,